



COMUNE DI EMPOLI
Gruppo Consiliare UDC

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Segretario Comunale

Oggetto:

Interrogazione al Sindaco riguardo al metodo di pagamento da parte dei cittadini della tassa sui passi carrai ed altri quesiti relativi

Interrogazione con risposta orale nel prossimo Consiglio Comunale e nota scritta al gruppo UDC

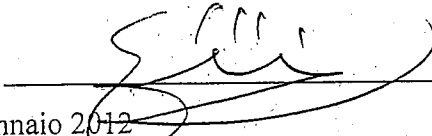
Il sottoscritto, Consigliere Comunale Emilio Cioni, eletto nelle liste dell'UDC, in relazione a quanto riportato in oggetto

Premesso che:

- Stiamo andando verso le semplificazioni burocratiche per migliorare la qualità della vita ai cittadini
- Abbiamo dato in concessione la riscossione della tassa sui passi carrai alla Ditta I:C:A: srl
- Non è possibile pagare i bollettini di questa tassa con l'home banking
- Non è possibile pagarli agli sportelli bancari
- Non è possibile pagarli all'Urp
- Non è possibile pagarli alla Tesoreria Comunale
- Si possono pagare solamente alle Poste o, come mi è stato detto, allo sportello I.C.A. srl, se si sapesse dove ha la sede, in quanto non viene riportato l'indirizzo sul bollettino premarcato chiede
- Se le sembra questo il servizio da offrire ai cittadini
- Se il Sindaco, gli assessori o chi per loro vive veramente la città, con tutti i piccoli problemi che assillano ogni giorno i cittadini, oppure si sono abituati male, in quanto qualcun'altro li solleva da questi oneri
- Se nel contratto di tesoreria è previsto uno sportello apposito per questa funzione
- Se nei contratti sono previste sanzioni sia per il Concessionario che per la Tesoreria e se queste eventuali sanzioni vengono applicate dall'Amministrazione

Il servizio in passato era diverso e credo che, in questo modo, stia peggiorando invece di migliorare

E' attesa una esauriente risposta ai quesiti di cui sopra nel prossimo Consiglio Comunale

Emilio Cioni  per il Gruppo Consiliare UDC

Empoli 31 gennaio 2012

Passi Carrai



COMUNE DI EMPOLI

Gruppo Consiliare UDC

COMUNE DI EMPOLI

Protocollo Generale

Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Segretario Comunale

Num. Protocollo 0005525
Data Protocollo 03/02/2012
Data Ricevimento 02/02/2012

Categoria 02
Classe 03

Oggetto:

Interrogazione al Sindaco riguardo al costo totale mensile degli affitti dei locali, dislocati presso il centro commerciale, in locazione alla farmacia comunale e alla guardia medica

Interrogazione con risposta orale nel prossimo Consiglio Comunale e nota scritta al gruppo UDC

Il sottoscritto, Consigliere Comunale Emilio Cioni, eletto nelle liste dell'UDC, in relazione a quanto riportato in oggetto

Premesso che:

- I locali della farmacia comunale e della guardia medica sono stati dislocati nel nuovo centro commerciale

chiede

- A quanto ammontano gli affitti che vengono pagati mensilmente alla società proprietaria di detti locali e ugualmente a quanto ammontano mensilmente le quote condominiali, con tutte le varie voci che le compongono
- Qual è la superficie dei locali a disposizione di ciascuna delle due strutture

E' attesa una esauriente risposta ai quesiti di cui sopra nel prossimo Consiglio Comunale

Emilio Cioni

per il Gruppo Consiliare UDC

Empoli 2 febbraio 2012

Affitti farmacia guardia medica

COMUNE DI EMPOLI Protocollo Generale

Num. Protocollo 0007160
Data Protocollo 11/02/2012
Data Ricevimento 11/02/2012

Categoria 02
Classe 03



Gruppo Consiliare PdL di Empoli

Empoli 10 febbraio 2012

Interrogazione a risposta orale: Condizioni climatiche all'Istituto Superiore Statale Enrico Fermi

Nel periodo invernale l'edificio dell'Istituto Fermi presenta generalmente una temperatura non accettabile.

Le finestre e le porte della scuola presentano fessure che permettono all'aria esterna di penetrare, generando correnti all'interno delle aule.

Specialmente in questi ultimi giorni di particolare gelo l'attenzione e la concentrazione degli studenti sono notevolmente diminuite, tanto da rendere difficile seguire le spiegazioni dei professori.

Sono state molte le lamentele riferitemi da parte degli alunni, e sembrerebbe che anche il corpo docente abbia riscontrato una temperatura non idonea allo svolgimento delle lezioni.

Nell'ala est, che ospita numerose classi del piano terra del Fermi, la temperatura è decisamente inferiore al resto del Plesso scolastico, a causa della sfavorevole posizione che non permette a tali aule di sviluppare e mantenere un'adeguata temperatura.

Sembra che l'impianto di riscaldamento dell'intera struttura sia spesso a regimi minimi, che non consentono il raggiungimento di una idonea temperatura.

Visto che in data 10 febbraio, piena emergenza gelo, è stato riscontrato un sostanziale aumento della temperatura del sistema di riscaldamento, ci si chiede per quali ragioni tale cambiamento non sia stato effettuato in precedenza.

Non è chiaro se il fatto che la caldaia sia stata tenuta a basse temperature dipenda dal suo sottodimensionamento o dalla necessità di contenere le spese di riscaldamento.

E' necessario chiedere al Circondario se sia stata effettuata una verifica sul corretto funzionamento della caldaia dell'Istituto e se sia stato effettuato un monitoraggio sul microclima della scuola.

Si chiede al Sindaco di Empoli, in qualità di Presidente del Circondario da cui dipende l'Istituto Fermi, di farsi interprete di quanto sopra esposto e di far provvedere alla manutenzione delle finestre per eliminare le fessure che fanno parte delle cause del problema gelo, e che sia aumentata la concentrazione di termosifoni nelle varie zone della scuola.

Fare in modo che la temperatura della caldaia sia aumentata tanto da rendere confortevole la permanenza nelle aule dell'Istituto.

Capogruppo PdL Empoli

Paolo Baroncelli

Num. Protocollo 0009457
Data Protocollo 22/02/2012
Data Ricevimento 22/02/2012

Categoria 02
Classe 03



Gruppo consigliare Empoli 5 Stelle

Oggetto: Interrogazione a risposta orale

Vista la Delibera di Giunta n°18 del 08/02/2012 dove si prevede la costruzione di una nuova pista ciclabile lungo l'Arno per il costo totale di € 138.000

preso atto che la seguente pista è la continuazione di una "grande opera" già oggetto di discussione in Consiglio Comunale per i continui ritardi, le proroghe e le penali condonate.

Considerato che il tratto di pista ciclabile da P.zza Ristori all'ospedale S. Giuseppe, passando da Via Alzaia ha caratteristiche che non soddisfano il D.M. n. 557 del 30/11/1999:

L'art. 10 prescrive che le piste devono essere provviste di appositi simboli e scritte orizzontali che ne distinguano l'uso specialistico, anche se la pavimentazione delle stesse è contraddistinta nel colore da quella delle contigue parti di sede stradale destinate ai veicoli a motore ed ai pedoni.

L'art. 12 prescrive che sulle piste ciclabili deve essere curata al massimo la regolarità delle superfici per garantire condizioni di agevole transito ai ciclisti.

Chiediamo alla Giunta

Se la nuova pista verrà realizzata con le stesse caratteristiche della precedente.

Gabriele Sani

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gabriele Sani', written over a horizontal line.



Gruppo Consiliare Empoli 5 Stelle

Oggetto: Mozione sulle politiche in materia di riduzione rifiuti

PREMESSO

Che l'art. 179 del Dlgs. 152/2006 indica agli enti preposti alla programmazione in materia di rifiuti di prevedere "iniziative dirette a limitare la produzione di rifiuti"

PREMESSO

Che la Direttiva 2008/98 CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo, ricordando che la prevenzione dei rifiuti dovrebbe essere una priorità, "stabilisce misure volte a proteggere l'ambiente e la salute umana prevenendo o riducendo gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti, riducendo gli impatti complessivi dell'uso delle risorse e migliorandone l'efficacia"

PREMESSO

Che in una gestione integrata dei rifiuti urbani la riduzione dei rifiuti è prioritaria rispetto alla raccolta differenziata, al riuso e al recupero di materia ed energia

CONSIDERATA

La recente direttiva comunitaria 98/2008 che indica la prevenzione e il riutilizzo dei rifiuti al primo posto della gerarchia, ancor prima della raccolta differenziata

CONSIDERATI

- I dati provinciali della composizione merceologica del rifiuto e della raccolta differenziata dell'anno 2007
- L'accordo quadro Anci-Conai siglato il 23 dicembre 2008 e valido per i 5 anni successivi al 1 gennaio 2009, che prevede "nuove norme per la realizzazione di campagne di comunicazione, informazione, educazione per accrescere la sensibilizzazione ed orientare i comportamenti dei cittadini verso la prevenzione della produzione dei rifiuti"
- Il rapporto redatto nel 2006 da Federambiente e l'Osservatorio Nazionale Rifiuti denominato "Linee guida nazionali sulla prevenzione della produzione dei rifiuti"
- Il "Piano d'azione per la prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti in provincia di Firenze"

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta ad adottare le seguenti politiche in materia di riduzione dei rifiuti:

- 1 A introdurre progressivamente l'obbligo di vettovaglie biodegradabili o riutilizzabili nelle sagre che abbiano luogo nel Comune di Empoli e a patrocinare solo quelle che prevedono l'uso di vettovaglie riutilizzabili.
- 2 A realizzare la raccolta differenziata dei rifiuti presso tutti gli edifici pubblici del Comune e nel corso di tutte le manifestazioni, feste o sagre che abbiano luogo nel Comune.
- 3 Ad incentivare nella popolazione l'utilizzo dell'acqua fornita dal sistema idrico locale, e per mitigare la provata diffidenza da parte dei cittadini verso l'acquedotto comunale.
- 4 Ad informare la cittadinanza, sulla possibilità di installare nelle proprie abitazioni impianti di filtrazione dell'acqua a basso costo.
- 5 Ad incentivare le attività commerciali (bar, ristoranti, hotel, mense) a utilizzare l'acqua del rubinetto.

Gabriele Sani

*o.d.g. di accompagnamento per scuola da Brui
sue parte G*

Ordine del giorno sull'adozione del Piano Interprovinciale Rifiuti

ATO Toscana Centro

Il consiglio Comunale di Empoli Preso atto che:

la Direttiva quadro Europea 2008/98/CE del 19 novembre 2008, emanata per spingere l'Europa verso la "Società del Riciclaggio", stabilisce una rigorosa gerarchia delle fasi del trattamento dei rifiuti, ponendo al primo posto della scala delle priorità, la prevenzione e riduzione per arrivare a smaltire solo il non più eliminabile (rifiuti urbani residui, RUR) ;

il D.Lgs 152/2006 e la legge 27 dicembre 2006, n. 296 prevedevano che, entro il 31 dicembre del 2011, avremmo dovuto raggiungere il 60% di raccolta differenziata per poi arrivare all'obiettivo del 65% entro il 31 dicembre 2012;

diverse esperienze consolidate in molti comuni e province italiane ci dimostrano che non solo è possibile fermare la crescita ed iniziare a ridurre i rifiuti ma è anche possibile modificarne la composizione al fine di favorire strategie di raccolta differenziata, recupero, riutilizzo e riciclaggio.

Considerato che:

- in molti comuni di piccole, medie e grandi dimensioni nel nostro paese si sono consolidate da anni sistemi di raccolta differenziata "porta a porta" che hanno fatto raggiungere in tempi rapidissimi percentuali di RD molto spesso superiori all'80% ; hanno contribuito ad innescare processi culturali di responsabilizzazione delle famiglie; a rimuovere il degrado dei cassonetti filo strada sommersi di rifiuti; a liberare spazi migliorando il decoro urbano; a creare nuova occupazione; a migliorare la qualità dei materiali separati rispetto alle RD con cassonetti stradali; a ridurre considerevolmente la produzione dei rifiuti attraverso una separazione e intercettazione dei flussi dei rifiuti provenienti dalle attività produttive, oggi impropriamente assimilati, che hanno portato la Regione Toscana al vertice della produzione procapite dei rifiuti nel nostro paese;
- Che dai dati ufficiali emerge che già nel 2009 due Regioni italiane (Veneto e Trentino) hanno raggiunto il 57% di RD, che addirittura due province (Rovigo e Treviso) hanno superato con tre anni di anticipo rispetto a quanto previsto dal D.Lgs 152/2006 (31/12/2012) il 65% di RD;
- Che diversi comuni della nostra Regione ha raggiunto e superato la percentuale dell'80%;

Tento conto che:

- la quantità attuale dei rifiuti prodotti nell'Ato "Toscana Centro" è di **1 milione di tonnellate l'anno** (654 Kg l'anno a persona);
- attraverso la generalizzazione delle RD con il raggiungimento dell'obiettivo minimo del **65%** possiamo scendere a **850.000 T/A** (566 Kg l'anno ad abitante);
- attraverso la riorganizzazione del servizio di raccolta con la generalizzazione delle RD, l'adeguamento dei rispettivi regolamenti comunali dei comuni dell'ATO Centro alle disposizioni normative, introdotte dal Decreto Legislativo 152/2006, ulteriormente modificate ad inizio 2008, dal D.Lgs 4/2008, dove si prevedono una serie di limitazioni alla possibilità di assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani;
- la quantità dei rifiuti indifferenziati da smaltire tramite discariche, impianti a freddo o incenerimento, è **realisticamente** riducibile nel 2015 a **meno di 250.000 tonnellate l'anno**;

Preso atto che:

- le previsioni scritte nel Piano Interprovinciale proposto all'adozione dei Consigli e poi alla successiva consultazione sono del tutto esagerate e si basano su un'eccessiva previsione positiva sulla ripresa economica e sull'aumento della popolazione;
- le previsioni sulla riduzione dei rifiuti determinata dalla messa a sistema della RD "porta a porta" sono state minimizzate e non corrispondono alla realtà di quanto avvenuto in tutte le aree dove è stata organizzata bene e con convinzione, dove si registrano consistenti riduzioni anche in realtà fortemente urbanizzate con una produzione media procapite al di sotto della soglia delle 500 Kg annui per abitante;
- gli attuali impianti sono dimensionati su una R.D. che non supera il 37% e di cattiva qualità e con una previsioni di Piano, sulla quantità di rifiuti da avviare all'incenerimento, di 280.000 tonnellate che è del tutto esagerata;

In considerazione di ciò il Consiglio Comunale di Empoli Chiede una modifica sostanziale del Piano e in particolare richiede di:

- rivedere le previsioni impiantistiche con una ricollocazione delle risorse finanziarie verso la messa a sistema delle raccolte differenziate porta a porta;
- prevedere la progressiva eliminazione di ogni possibilità di conferimento in cassonetti stradali in forma anonima che rappresenta la precondizione per garantire risultati estremamente positivi di RD e il successivo passaggio al sistema di calcolo puntuale della tariffa;
- tracciare, con la necessaria gradualità, gli obiettivi, le tappe intermedie, le modalità, e stabilire i tempi della transizione, dal sistema ordinario e tradizionale di gestione dei rifiuti, al nuovo sistema che si fonda sulla differenziazione spinta e sul recupero e riciclaggio di quanta più materia possibile;
- promuovere ed incentivare la messa a sistema nei comuni dell'ATO di buone pratiche virtuose per la prevenzione e riduzione dei rifiuti per responsabilizzare i cittadini utenti e costruire maggior senso civico;
- modificare i regolamenti di assimilazione per perseguire la completa separazione dei flussi dei rifiuti prodotti dalle attività produttive;
- sostenere presso la Regione Toscana la necessità di creare le condizioni normative che consentano la costituzione di un'azienda totalmente pubblica delle Ato, o delle nuove Autorità che ad esse si sostituiranno, mantenendo un'articolazione territoriale aziendale a rete in grado di gestire un moderno ed efficiente sistema impiantistico di area vasta che risponda alle nuove esigenze di valorizzazione, trattamento e riciclaggio della massa di rifiuti separati di qualità derivanti dal nuovo sistema di raccolta differenziata "porta a porta".

UDC
11/11
B...
G...
5 STELLI
P...
D...
P...

COMUNE DI EMPOLI
Provincia di Firenze



*Gruppo Consiliare
Rifondazione - Comunisti Italiani*

Oggetto: Odg contro la manovra iniqua del Governo

Il Consiglio Comunale di Empoli

Considerato che:

- La manovra adottata dal governo Monti non si discosta da quelle adottate dal precedente governo Berlusconi e costituisce una vera e propria stangata sui redditi dei ceti popolari e sui servizi, senza alcuna misura di equità reale come la patrimoniale;
- L'aggravio per la media delle famiglie italiane sarà di circa 635 euro annui, che sommati alle manovre di luglio e agosto, causerà per il quadriennio 2011-2014 un impatto di circa 6.400 euro annui per famiglia; su ogni famiglia;
- La manovra colpisce lavoratrici e lavoratori, pensionati, giovani, mentre lascia indenni grandi patrimoni, grandi speculatori, grandi evasori e che con la garanzia dello Stato offerta alle banche che ricapitalizzano, dimostra in maniera inequivocabile come l'obiettivo della manovra non sia la messa in sicurezza dei conti pubblici e la crescita, bensì la salvaguardia delle istituzioni finanziarie private;
- L'intervento sulle pensioni che porta da subito l'età pensionabile a 42 anni e un mese di contributi, prevedendo che cresca di un altro mese ogni anno futuro, abolendo le quote – cioè la somma tra età ed anni di lavoro – elimina di fatto le pensioni di anzianità, colpisce soprattutto le donne che hanno svolto per tutta la vita anche il lavoro domestico e di cura, porta l'età per la pensione di vecchiaia a 62 anni nel 2012, a 66 anni entro il 2018, diminuisce con il sistema contributivo pensioni già basse e blocca la loro rivalutazione in relazione al costo della vita sopra i 935 euro;
- Non è previsto alcun taglio alla spesa improduttiva per le grandi opere (Tav, Mose, ecc.) e alla spesa militare, al contrario confermando l'acquisto di 131 cacciabombardieri F35 per un costo di circa 16 miliardi di euro;

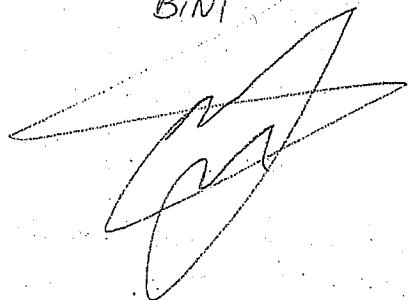
ritiene inaccettabile e iniquo:

1. **intervenire ancora sulle pensioni per fare cassa**, anziché preoccuparsi di costruire una pensione decente per i lavoratori precari e i giovani, condannati ad un futuro di incertezza, oltretutto in presenza di conti in ordine degli istituti previdenziali;
2. **tagliare i trasferimenti alle Regioni ed agli Enti Locali**, 5 miliardi da subito, 6,5 dal 2012, oltre ad ulteriori 2,5 miliardi tagliati al fondo sanitario nazionale (per complessivi 13 miliardi al 2014), tagli che vanno a colpire servizi essenziali: asili nido, non autosufficienza, politiche abitative e del lavoro, si eliminano le province senza toccare la pletera di generali e di ammiragli (oltre 600) che pesano sul bilancio dello Stato;
3. **reintrodurre l'imposta sulla prima casa**, accompagnata dalla rivalutazione del 60% degli estimi catastali, che andrà a colpire pesantemente i cittadini a basso reddito;
4. **procedere con nuove privatizzazioni**, in totale dispregio della volontà di 27 milioni di italiani che hanno votato al referendum contro le privatizzazioni dell'acqua e dei servizi pubblici locali;
5. **l'assenza di una tassa patrimoniale**, che reperisca le risorse nelle ricchezze, nelle grandi proprietà, nella grande intermediazione finanziaria e negli alti redditi, per creare lavoro stabile e dare risposta ai bisogni sociali, con una patrimoniale progressiva a partire dall'1% sopra il milione di euro si possono reperire 20 miliardi di risorse colpendo solo il 5% della popolazione più ricca, con una sovratassa sui capitali scudati del 15% (e non di un misero 1,5%, come proposto) si possono reperire 15 miliardi, colpendo i grandi evasori e le loro attività illecite.

esprime netta contrarietà alla manovra iniqua e recessiva del Governo Monti, che non risolverà la crisi e peggiorerà le condizioni di vita dei ceti sociali più deboli, mancando inoltre di proporre l'unica vera possibilità di combattere la speculazione, ovvero l'obbligo per la BCE di acquistare direttamente i Titoli di Stato dei paesi membri come fa la Federal Reserve negli Stati Uniti;

sostiene e aderisce alle iniziative di lotta promosse dalle realtà sociali e sindacali contro la manovra del Governo Monti a partire dallo sciopero generale indetto per i giorni del 12 e del 19 dicembre

Bini



EMENDAMENTO

D.D.G.

CONTRO MANOURA

MONTI


SOSTITUIRE LE PAROLE DCC. DISPOSITIVO

« SCIOPERO GENERALE 18 DICEMBRE »

CON LE SEGUENTI :

« SCIOPERO GENERALE INDETTO DACCIA FLOW-CGIL
PER IL GIORNO 9 MARZO 2012 »

Bini



(713)

Gaccione

